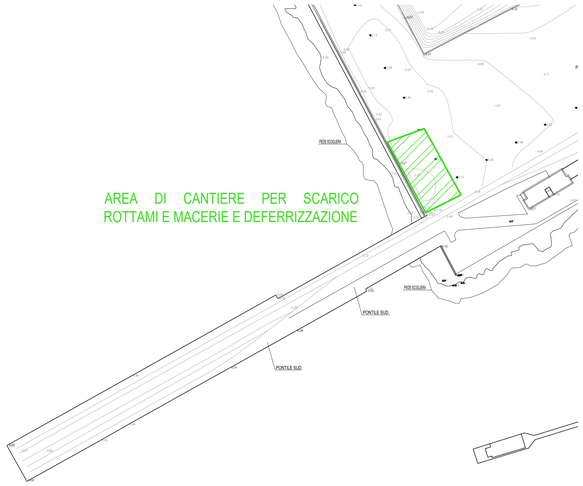
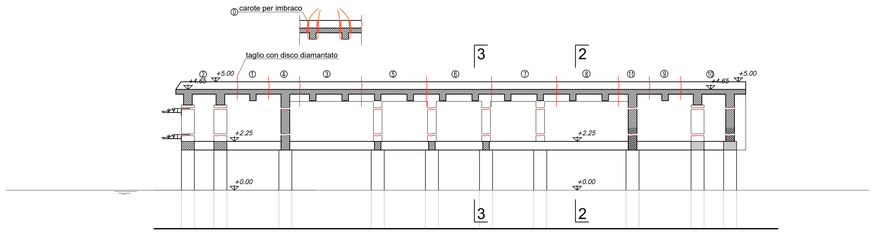
Pianta chiave degli interventi di demolizione

Planimetria dell'area di cantiere a terra



Sequenza di demolizione trasversale del pontile Sud in mare - Sezione trasversale 1-1

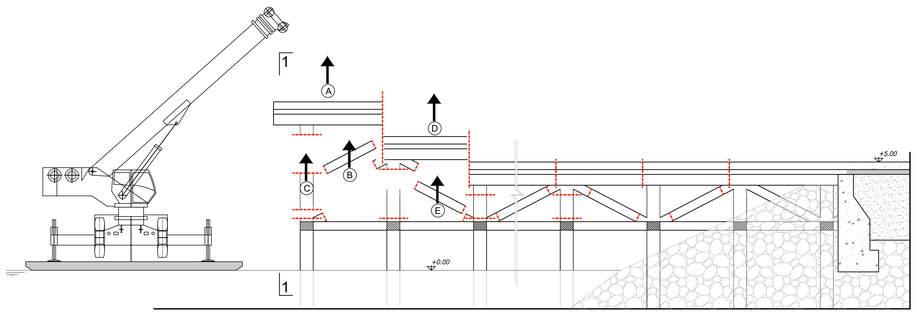


Esempio di sezionamento impalcato mediante taglio a disco e successivo sollevamento.

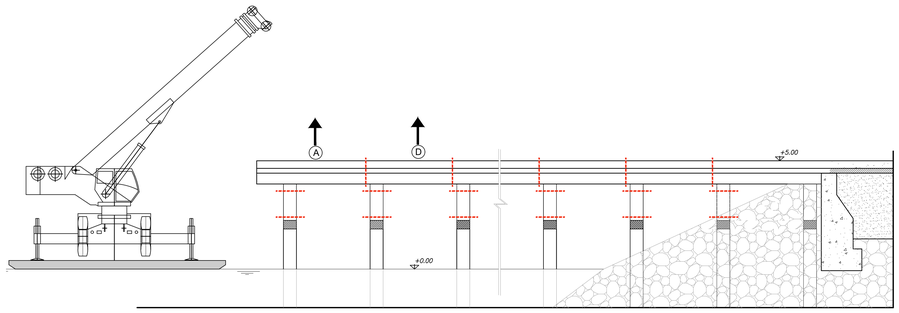
1. La demolizione dell'impalcato avviene per sollevamento delle porzioni. Le porzioni da sollevare sono ottenute realizzando tagli del piano con filo e disco diamantato e sollevate realizzando imbrachi entro carote eseguite attraverso l'impalcato. La sequenza di sollevamento è esplicitata dalla numerazione in figura.

2. Prima di realizzare il taglio con il filo diamantato si sezioneranno i binari all'estradosso dell'impalcato mediante cannello ossi-propanico.

Sequenza di demolizione longitudinale del pontile Sud in mare - Sezione longitudinale 2-2



Sequenza di demolizione longitudinale del pontile Sud in mare - Sezione longitudinale 3-3

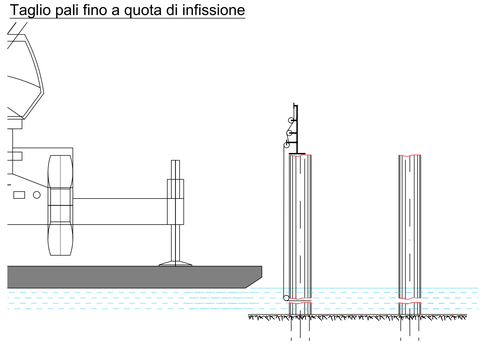


1. La demolizione della "strisciata" di impalcato A è realizzata per sollevamenti parziali come indicato nella sezione trasversale 1-1.

2. Prima di realizzare il taglio con il filo diamantato si sezioneranno i binari all'estradosso dell'impalcato mediante cannello ossi-propanico.

3.Le macerie ottenute dalla demolizione sono sollevate e posizionate sul pontone. Esaurita la capacità di carico del pontone, questo rientrerà a riva per scaricare le macerie in apposita area di cantiere adibita a scarico, riduzione e deferrizzazione.

Taglio pali fino a quota di infissione



1. L'installazione del rinvio per il taglio a filo dei pali sotto il pelo dell'acqua è da realizzare impiegando sommozzatori specializzati.

Esempio di taglio a filo dei pali eseguito da maestranze specializzate.

Demolizione pontile inglobato nella colmata

Avendo rimosso il volume di colmata che sommerge il pontile, la demolizione del manufatto sarà condotto a mezzo escavatore dotato di martello demolitore. La rimozione del materiale di colmata avverrà fino ad una quota idonea per poter operare a mezzo macchina.

L'abbattimento dovrà cominciare dalla parte alta dei manufatti e procedere verso il basso, tenendo il fronte di demolizione il più possibile pulito da elementi pericolanti in modo da non pregiudicare la stabilità strutturale degli stessi manufatti.
Per operare in sicurezza la macchina sarà posta ad una distanza pari a 2/3 dell'altezza del fronte di demolizione.
La movimentazione dei materiali risultanti dalle demolizioni all'interno delle aree di cantiere sarà sempre eseguita mediante pale meccaniche e idonei autocarri.

L'intervento dovrà essere condotto secondo la tecnica tradizionale che sfrutta l'uso di pinze e cesoie idrauliche montate su escavatori cingolati operando dall'alto verso il basso (top-down demolition), assicurando contestualmente la massima selettività dei materiali di risulta.
L'intervento inoltre sarà composto in una fase di demolizione primaria, finalizzata al solo abbattimento dell'edificio ridotto a macerie di pezzatura non regolare né definita e in una fase di demolizione secondaria effettuata sul manufatto già abbattuto, che ha come finalità l'ottenimento di una pezzatura definita del materiale demolito utilizzata per consentirne il conferimento presso centri esterni autorizzati.
Tutte le operazioni dovranno essere accompagnate dall'impiego di idonei mezzi di abbattimento delle polveri mediante getti d'acqua nebulizzata indirizzati in corrispondenza della zona di intervento.

In generale la demolizione degli edifici si articolerà secondo la seguente successione di interventi:

- Demolizione dell'impalcato;
- Demolizione dei pilastri o dei pali;
- Frantumazione e deferrizzazione dei cementi armati demoliti;
- Ammasso temporaneo in cumuli dei materiali di risulta in corrispondenza dell'area di pertinenza dell'edificio abbattuto, per le operazioni di caratterizzazione analitica e successivo conferimento in centri di recupero/smaltimento.

Se l'estradosso del nuovo profilo della costa è inferiore alla quota di imposta dei manufatti sopra citati, l'approfondimento degli scavi avverrà successivamente alla demolizione delle strutture affioranti.

N.B.: La metodologia esposta può essere applicata al caso specifico previa corretta valutazione delle condizioni del manufatto, del suo stato di conservazione e ammaloramento e verificando la corrispondenza geometrica di quanto riportato in tavola con le strutture esistenti.

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

AREA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE DI BAGNOLI – COROGLIO (NA)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

PIANO DI SVILUPPO E COESIONE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

D.P.C.M. 15.10.2015

Interventi per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli – Coroglio.

APPALTO MISTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE PER APPALTO INTEGRATO, COMPRENSIVO DI SERVIZI DI INDAGINI E DI LAVORI DI TEST DI DIMOSTRAZIONE TECNOLOGICA, OLTRE AI SERVIZI DI DIREZIONE DEI LAVORI E DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, AFFERENTE ALL'INTERVENTO DENOMINATO "RIMOZIONE COLMATA, BONIFICA DEGLI ARENILI EMERSI "NORD" E "SUD" E RISANAMENTO E GESTIONE DEI SEDIMENTI MARINI COMPRESI NELL'AREA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE DI BAGNOLI–COROGLIO" (NA)"
CIG: 87792756EA – CUP: C65E19000350001 – CUP: C65E19000390001

Presidenza del Consiglio dei Ministri
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LA BONIFICA AMBIENTALE E RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE BAGNOLI - COROGLIO

STAZIONE APPALTANTE

INVITALIA

Funzione Servizi di Ingegneria

Direzione Area Tecnica Ambiente
Ing. Edoardo Roberto Stacul

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Ing. Lorenzo MORRA

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO
_PROGER S.p.A. (mandataria)
_INGENITE S.p.A.
_RINA CONSULTING S.p.A.
_ARCADIS ITALIA S.r.l.
_FINALCA INGEGNERIA S.r.l.
_IBA S.r.l.
_DVI SRL A SOCIO UNICO
_ASPS Servizi Archeologici s.n.c.

Coordinatore della Progettazione e Responsabile della Integrazione delle Relazioni Specialistiche PM
_Ing. M. Balzarini (RINA)

Responsabile Paesaggio, Ambiente, Naturalizzazione, Agroalimentare, Zootecnica, Ruralità, Foreste (CAT.P.03)
_Ing. L. Rossi (ARCADIS)

Responsabile Paesaggio, Ambiente, Naturalizzazione, Agroalimentare, Zootecnica, Ruralità, Foreste (CAT.P.01)
_Ing. F. Scandiffio (PROGER)

Responsabile Strutture (CAT. S.03)
_Ing. A. Tamarozzi (RINA)

Archeologia
_Dott. F. Tiboni (ASPS)

Responsabile Paesagistica
_Ing. F. Tamburini (AMBIENTE)

Responsabile Aspetti Naturalistici e S.I.A.
_Ing. L. Bertoli (ARCADIS)

Responsabile delle Modellazione Numerica
_Ing. A. Pedrocchi (DIS)

Responsabile Impianti (CAT. IB.06)
_Ing. G. Morlando (FINALCA)

Responsabile Acustica
_Ing. C. Di Michele (PROGER)

Responsabile Geologia
_Geol. M. Sorafuoti (PROGER)

Coor. Sicurezza in fase di Progettazione
_Ing. N. Solaro (PROGER)

BIM MANAGER
_Geom. G. Petrolungo (PROGER)

Responsabile Rilievi
_Geol. L. Bignotti (AMBIENTE)

Responsabile Indagini
_Geol. M. Mannocci (AMBIENTE)

Resp. Test dimostrazione Tecno. –Rimozione Sedimenti
_Geol. R. Costa (ARCADIS)

Resp. Test dimostrazione Tecno. –Capping
_Geol. F. Mauri (AMBIENTE)

PROGETTO DEFINITIVO

ELABORATO
Demolizione Pontile Sud

	DATA	NOME	FIRMA
REDATTO	07/2023	A. Grassi	
VERIFICATO	07/2023	A. Tomarchio	
APPROVATO	07/2023	Ing. Edoardo Roberto Stacul	
DATA	07/2023		

REVISIONE	DATA	AGGIORNAMENTI
Rev. 0	07/2023	EMISSIONE
Rev. 1	-	
Rev. 2	-	

SCALA: -

CODICE FILE: 00-IT-D-RHA-01-D-CLS-DE-D06-00-00

ORDINE DEGLI INGEGNERI della Provincia di Napoli Settore A Ingegneria Dott. Ing. Lorenzo MORRA Iscr. n. 12345